

DI SOCIOLOGIA
se non ren-
cio cercando
la sua realtà
tra l'essere e
one con tutte
ema di valori
n conto delle
'uomo, è inu-
l dover essere
delle capacità
re il dovere
illo nel quale
disvalori. La
essere è quindi
i teoria edu-
ne è sempre
omo singolo
o col gruppo
ioni di essa;
ssibilità e le
autentica in
a della com-
ogni genere.
primitivo e
zioni e com-
d'uso degli
nel quale è
menti propri
diventa pro-
ittavia esige
questa se-
gano i mag-
cazione pone
nza la quale

lo scambio interpersonale si riduce a povera cosa, senza in-
fluenza sulla persona stessa, quindi senza capacità educativa.
In altri termini, il rapporto tra persone deve essere portato
sul piano della comprensione perché sia veramente educativo.
Ma qui appunto cominciano le difficoltà maggiori; giacché
la comprensione è incerta e difficile e spesso non è favorita,
ed anzi è ostacolata, dalla vicinanza spaziale e dalla dimesti-
chezza quotidiana.

Ciò che nella tradizione pedagogica è stato chiamato il
potere educativo dell'*esempio* è un caso particolare della com-
prensione. Ogni individuo tende a rapportarsi ad un altro,
del quale comprende e apprezza gli atteggiamenti, e a riferire
a quest'altro le proprie valutazioni. Nell'esempio che egli
sceglie, vede incarnati i valori a cui desidera informare la
propria vita. Ma la difficoltà è che l'esempio è scelto da lui,
proprio in base a questi valori, sia pure oscuramente perce-
piti; e che la sua scelta può essere in contrasto con le figure
e i tipi umani da cui si vede circondato e magari con quelle
dei suoi stessi educatori. Ciò diminuisce la sua possibilità di
comprendere e di essere compreso e lo rende impermeabile
alle azioni educative che si esercitano su di lui.

Il giro di questi problemi è assai vasto e tuttavia non
può essere trascurato da nessuna teoria educativa.

6. L'APORIA DELLA TECNICA

Il carattere sociale dell'educazione risulta evidente dal
fatto che il suo compito primo e fondamentale è quello di
portare l'individuo al livello della cultura del gruppo sociale
a cui appartiene. L'addestramento dei giovani alle pratiche,
alle usanze e ai costumi del gruppo non viene trascurato da
nessuna società primitiva, e termina, in generale, con un
atto solenne di iniziazione in cui il giovane è consacrato mem-
bro della comunità. Ogni gruppo sociale si può mantenere
soltanto se, attraverso l'educazione, esso perpetua le istitu-
zioni fondamentali del gruppo, facendole accettare via via
dai nuovi individui che nascono in essa. Pertanto, le istitu-
zioni educative tendono in primo luogo a comunicare le forme

La com-
ne l'
Ma l'
p-7 l'edu-
educativa